Anno I - N. 13 - Lire 5 la copia.

Giovedì, 20 [illegible]

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione, Redazione ed Amministrazione: via Silvio Pellico n. 8 — Telefoni: 93854 - 29383

INSERZIONI. Prezzi per millimetro di altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 40. Necrologie Lire 65 (Compartecipazioni al lutto Lire 130). Ricerche prigionieri Lire 25. Finanziari e legali Lire 60. Nel corpo del giornale Lire 60. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. — Concessionaria esclusività: U. P. I. Trieste - via Silvio Pellico n. 4 - Telefono 94044.

Abbonamenti: Annuo L. 1.250 - S[illegible] Trim. 350. Spediz. in Abbonament[illegible]

Le discussioni a Mosca imperniate sul tema delle riparazioni tedesche

Obiezioni di Marshall alle proposte sovietiche

MOSCA, 19 marzo — *Molotov ha presieduto la seduta odierna dei Ministri degli Esteri. Il Consiglio ha continuato a discutere la relazione del Consiglio di Controllo alleato in Germania riguardante i principi economici e le riparazioni.*

Bevin ha dichiarato — secondo una trasmissione di Radio Mosca — di essere d'accordo su molti punti importanti esposti da Molotov nella sua dichiarazione di lunedì, ma ha aggiunto che egli non poteva concordare su altri punti pure importanti, fissati dalla delegazione sovietica.

Quattro domande a Molotov

«Noi siamo preparati — ha detto Bevin — a partecipare ad un accordo riferentesi ad un controllo delle quattro Potenze su tutta l'industria della Germania, ma siamo contrari alla creazione di speciali condizioni per una parte della zona di occupazione britannica, e perciò la situazione nella Ruhr deve rimanere invariata».

Per quel che riguarda i cambiamenti territoriali effettuati nella Saar da parte dell'amministrazione francese, il Governo britannico si riserva il diritto di ritornare su questo argomento in una successiva fase della Conferenza.

Il Ministro britannico ha dichiarato che il suo Governo non è disposto ad annullare l'accordo riferentesi all'unificazione economica delle zone britannica ed americana.

Sempre secondo Radio Mosca, Bevin ha pure detto di non poter accettare la proposta di Bidault di determinare in anticipo le cifre per l'esportazione del carbone tedesco.

A quanto informa il corrispondente della Reuters, Bevin si è opposto [illegible]

[illegible] *cordo per l'unità economica.*

Il Ministro degli Esteri sovietico ha affermato che la Russia, come gli Stati Uniti, la Granbretagna e la Francia, non potrebbe accettare alcun programma che aumentasse l'onere imposto al popolo russo. Molotov non può accettare che le clausole delle riparazioni formulate a Potsdam, possano essere considerate come un correttivo delle decisioni precedentemente prese a Yalta. Molotov ha assicurato infine che la Russia è «pronta a render conto di ogni copeco di riparazioni che ha ricevuto».

Marshall ha dichiarato di sentirsi incoraggiato dalle dichiarazioni di Molotov e di condividere perfettamente il parere che i punti di vista dei quattro Grandi possano essere conciliati, per quanto gravi siano le difficoltà in merito alle riparazioni.

Egli ha aggiunto che vorrebbe aver del tempo per riflettere su tutto quanto Molotov ha detto, ma che desiderava fare subito qualche osservazione. Egli ha rammentato a Molotov che, mentre la Russia ora chiede un nuovo programma per le riparazioni che si riferisce in gran parte a prelevamenti dalla produzione, i rappresentanti sovietici a Potsdam erano apparsi fermi nel loro parere che l'uso della produzione ai fini delle riparazioni non era desiderabile. Successivamente i rappresentanti sovietici al Consiglio alleato di controllo avevano insistito per limitare la produzione tedesca dell'acciaio a 3 milioni di tonnellate all'anno, con la espressa motivazione che una maggior produzione costituirebbe un pericolo. Ora i sovietici raccomandano che la produzione tedesca venga portata a 10 o 12 milioni di tonnellate all'anno. «Sebbene io sia disposto a considerare questa proposta — ha detto Marshall [illegible]

"Nazista„ o "fascista„?

[illegible]

Molotov sulle riparazioni da parte della Germania, il «New York Times» scrive tra l'altro: «Quello che la Russia propone è che tutta la Germania sia costretta a lavorare a favore dell'Unione sovietica per un'intera generazione, mentre gli altri alleati dovrebbero continuare a spendere fondi in Germania a esclusivo beneficio dell'URSS». L'editoriale conclude dicendo: «Marshall ha con calma respinto questa proposta per conto degli Stati Uniti. Se Molotov realmente decidesse di continuare ad insistere su questo progetto russo, la visione del raggiungimento d'un accordo a Mosca non risulterebbe certo radiosa».

Aiuti americani d'emergenza
La legge approvata dal Comitato parlamentare

WASHINGTON, 19 marzo — Il Comitato per gli Affari esteri della Camera dei Rappresentanti ha oggi approvato ufficialmente la legge relativa allo stanziamento di 350 milioni di dollari per soccorsi di emergenza ai Paesi devastati dalla guerra. La suddetta somma sarà divisa fra la Grecia, l'Italia, l'Austria, la Ungheria, la Polonia e probabilmente la Cina. Una somma stimata a 50 milioni di dollari è riservata alla Grecia, in aggiunta ai fondi previsti nello speciale programma del Presidente Truman. Il progetto di legge lascerà al potere discrezionale del Presidente di decidere se i Paesi beneficiari debbano restituire in tutto od in parte i fondi loro forniti. Sempre in base al progetto di legge il Governo dovrà riservarsi il diritto di sospendere automaticamente gli aiuti a qualsiasi Paese beneficiario che violi i termini dell'accordo.

Quantunque il repubblicano Charles Eaton, Presidente del Comitato per gli Affari Esteri, abbia predetto che il provvedimento sarà approvato dal Congresso, un membro repubblicano del Comitato, John M. Vorys, dell'Ohio, ha detto di aver l'intenzione di proporre un emendamento nel senso che la spesa eccedente i 200 milioni di dollari dovrebbe dipendere dall'approvazione di un comitato misto del Congresso, del quale egli raccomanderà la formazione, e che avrebbe il compito di esaminare le spese per i soccorsi a ciascun Paese.

LE COLONIE ITALIANE

Dopo Pasqua i Sostituti si riuniranno

LONDRA, 19 marzo — Si è appreso oggi a Londra da fonte attendibile che la Conferenza dei Sostituti dei Ministri degli Esteri delle quattro Potenze incaricati di studiare il futuro dell'ex impero coloniale italiano, si riunirà a Londra subito dopo Pasqua.

Un portavoce del Foreign Office ha confermato oggi che la Granbretagna ha invitato alla Conferenza gli Stati Uniti, la Francia e l'Unione Sovietica, aggiungendo che gli Stati Uniti hanno già comunicato di accettare l'invito.

La Conferenza effettuerà soltanto un lavoro di preparazione in vista della decisione definitiva sul futuro delle colonie italiane, che dovrà essere presa, secondo i termini del trattato di pace italiano, entro un anno dall'entrata in vigore del trattato stesso. Uno dei primi atti della Conferenza sarà probabilmente quello di inviare nelle colonie speciali commissioni di inchiesta, secondo le istruzioni contenute nell'allegato al trattato di pace italiano. Si ritiene che le quattro Potenze invieranno alla Conferenza rappresentanti dotati di specifica competenza tecnica.

Si è iniziato il process[o] contro Maria Pasquine[lli]

La lettura dell'atto di accusa - "Ho commess[o il fatto]" Lunga deposizione dell'imputata davanti [illegible]

TRIESTE, 19 marzo — Quanto interesse e quanto curiosità abbia destato il processo contro Maria Pasquinelli lo dimostra l'affluenza del pubblico che oggi, sin dalle sette del mattino, si pigiava davanti al palazzo del Tribunale per poter assistere al dibattimento.

L'aula è troppo piccola per contenere tanta gente: demolita con i combattimenti l'aula magna, il nostro Palazzo di Giustizia, non possiede una sala più capace di quella segnata col numero 192, cioè una sala che era destinata alla quiete sonnolenza dei ricorsi in seconda istanza. Ora deve servire come aula di un Tribunale militare inglese ed è addobbata per l'occasione: dietro il seggio presidenziale un crocefisso e ai due lati le bandiere inglese ed americana.

La Corte è composta da due giudici: il Col. Harry C. Quartier del G. M. A. e dal Magg. P. E. Tasson del IV Reggimento Tank. L'Accusa è sostenuta dal Cap. F. H. Leaning, ufficiale legale di zona del comando di Pola. Presiede il Col. John W. Chapman. Nel mezzo della sala un tavolo riservato agli stenografi. Poi un altro tavolo per l'accusata e il suo difensore. Vengono poi due file di sedie quasi sovrapposte l'una sull'altra e dove non è possibile mettere un tavolo: sono le sedie riservate ai giornalisti.

Alle dieci meno pochi minuti, accompagnata da due suore carcerarie e seguita dal suo difensore avv. Giannini, entra nell'aula l'accusata che prende il posto assegnatole. La Pasquinelli è piccola, mingherlina, con la chioma nera un po' scarduffata, il colorito scuro, ma gli occhi vivi e scintillanti. Una di quelle donne che non si possono dire belle, ma che non son proprio brutte e che generalmente passano inosservate. L'accusata veste modestamente di grigio ed indossa lo stesso mantello rosso-mattone che portava quando commise il fatto.

Parla l'Accusa

La Corte entra e dopo alcune formalità (giuramento degli stenografi e dell'interprete, ammonizioni ecc.) si apre il processo con l'interrogatorio d'identità dell'accusata e con la lettura dell'atto d'accusa che così suona letteralmente:

«L'accusata alle ore 9.30 del 10 febbraio 1947, a Pola, di proposito e con premeditazione uccideva il Brigadier Generale R. W. De Winton, Comandante della 13.a Brigata di Fanteria, membro delle Forze alleate, sparandogli con una pistola e provocandone in tal modo la morte».

Alla tradizionale domanda se si riconosce colpevole, l'accusata risponde con un fil di voce:

— Ho commesso il fatto.

— Premesso che il reato da lei commesso comporta, secondo il Proclama N. 1 del Governo alleato, la pena di morte — dice il Presidente — la Corte considera la sua risposta come se avesse negato di essere colpevole.

L'accusa, rappresentata dal Cap. F. H. Leaning, della Royal Artillery, ha iniziato la sua esposizione descrivendo come alle 9.30 del 10 febbraio il Comandante di Brigata De Winton arrivasse in automobile al suo Quartier Generale, situato in una delle strade principali di Pola. «L'automobile — egli ha dichiarato — si fermò lungo il marciapiedi, davanti l'ingresso principale. Il Brigadiere si rivolse al Sergente della guardia schierata fuori del Comando ed aveva appena finito di parlare, quando una donna che indossava un cappotto rosso sopraggiunse dalla stessa direzione dell'automobile del Generale. Stando dietro allo stesso e a un metro circa di distanza essa gli sparò tre colpi nella schiena. Il Comandante barcollò in avanti verso l'ingresso del Comando della Brigata e s'accasciò. Fu quindi trasportato al piano di sopra ed in seguito alla 25.a Ambulanza da campo di Pola assieme ad un soldato della guardia che era stato ferito alla mano ed alla spalla. La donna che indossava il cappotto rosso fu arrestata dal Sergente della guardia. Essa lasciò cadere la pistola a terra, ove fu lasciata, sotto custodia di un membro della Polizia della Venezia Giulia fino a quando non fu raccolta dal Cap. MacDonald, facente funzioni di Sovrintendente della Polizia della Venezia Giulia a Pola. Nelle vicinanze furono trovati anche due bossoli di calibro 9. La donna dal cappotto rosso, ha dichiarato l'Accusa, era l'imputata.

«Qualche tempo dopo — ha continuato l'Accusa — fu inviato a Pola per svolgervi delle indagini il Cap. Barclay della S.I.B., che il 12 febbraio condusse l'imputata a Trieste, ove fu messa in prigione. Il giorno 13 febbraio egli ebbe un'intervista con l'accusata che decise di fare una dichiarazione che le fu in seguito letta e che essa firmò.

Sfilano i testi

Da questa dichiarazione si potè vedere che l'imputata si recò a Pola l'11 gennaio e da quel momento tenne sotto osservazione il Quartier Generale dalla Brigata e venne a conoscenza delle visite del Brigadiere Comandante e delle ispezioni che egli faceva alla guardia. Essa notò anche che era arrivato un nuovo Comandante di Brigata. Si recò in seguito a Trieste per prendervi una pistola che si era precedentemente procurata a Milano. «A quanto appare — ha dichiarato il Pubblico Accusatore — essa aveva deciso di colpire l'ufficiale alleato più elevato di grado a Pola come atto di protesta contro il trattato di pace con l'Italia. Decise di mettere in esecuzione il suo piano il giorno stesso in cui il trattato doveva essere firmato e la mattina del 10 febbraio attese l'arrivo della macchina del generale. Quando la macchina giunse sul posto si diresse verso di essa nascondendo la pistola in una manica.

«Subito dopo il suo arresto — ha proseguito il Pubblico Accusatore — l'accusata comunicò al Sergente della guardia che indosso teneva nascosto qualche cosa. Il Sergente ritenendo che potesse trattarsi di un'arma, perquisì la Pasquinelli, e trovò un pezzo di carta scritto e firmato dalla accusata a Pola in data 10 febbraio che evidentemente essa recava seco al momento dell'esecuzione del delitto. La lettera manifestava «il suo proposito di assassinare la persona da lei ritenuta il rappresentante a Pola dei quattro Grandi che avevano firmato il trattato di pace italiano a Parigi».

Il Pubblico Accusatore ha così concluso: «Questo atto che ha causato la morte di un bravo soldato e privato le Forze armate dei suoi servigi è stato un atto freddamente calcolato, deliberatamente progettato e deliberatamente eseguito».

Si passa quindi all'escussione dei testi, che procede monotona. Il Cap. Pellew è un testimonio oculare: richiesto se fosse in grado di identificare la donna che sparò i colpi contro il Brig. Gen. De Winton egli ha dichiarato che credeva di riconoscerla nella imputata. Il Cap. J. T. Stewart, che ha pure assistito all'omicidio, conferma la testimonianza precedente.

Il Serg. A. J. Brow, che comandava la guardia ispezionata dal Comandante De Winton al momento in cui questo fu ucciso, descrive come sentì i colpi e vide il Brigadiere incespicare e barcollare in avanti verso l'ingresso del Comando. Egli arrestò allora la Pasquinelli e la tradusse al corpo di guardia. Diede pure ordine ad un agente della Polizia della Venezia Giulia di stare a guardia di una [illegible] che giaceva a terra [illegible] fino all'arrivo del [illegible] Polizia Cap. MacDon[ald].

Neanche i testi che [illegible] no l'atmosfera sonno[lenta] nell'aula, quantunque [illegible] il fatto nella sua cr[illegible] che i particolari si ripeto[no] monotoni e tristi. Soltanto [illegible] te interprete Borg solleva [illegible] discussione perchè la Difesa [illegible] una frase che si trova nel[illegible] che aveva indosso la Pas[quinelli] tradotta male in inglese. [illegible] sta frase ha una grande i[illegible] Essa dice: «Mi ribello cont[illegible] tato di pace ed ho il fermo [illegible] di eliminare chiunque ha [illegible] di rappresentare i quattr[o] [illegible] La versione inglese è dif[illegible] manca la parola «sventura» [illegible] rende l'esatto significato de[illegible] Si decide di farla ritradur[re] [illegible] dienza è sospesa e rimandata [illegible] riggio.

Neanche le correzioni fatte d[illegible] terprete nella traduzione della let[tera] che la Pasquinelli scrisse per giu[sti]ficare il suo gesto, soddisfano la [Di]fesa e si rimanda ancora la disc[us]sione su questo argomento. Dopo [illegible] ta la dichiarazione che la Pas[quinelli] fece spontaneamente al Cap. [illegible] con la quale essa ripete di ave[re] [illegible] to come protesta allo smembra[mento] della Venezia Giulia, il Presidente [ac]cetta la proposta del difensore [di] ascoltare la Pasquinelli come te[sti]monio. Difatti, l'accusata giura e [illegible] pone.

Quel giorno a Pola

La sua deposizione è lunga pe[rchè] tende a dare alla Corte una idea [illegible] movente passionale che la spinse a[l] delitto passando per tutte le sue fasi. Incomincia col dire che per lei e[ra] indifferente colpire un alto uffici[ale] russo, inglese o americano: essa [vo]leva colpire sì tanto uno degli e[secuto]ri del trattato di pace nella [Venezia] Giulia, un alto ufficiale [che rappre]sentasse i quattro Grand[i] [illegible] colpì allora uno dei qu[attro] [illegible] non era nella possibilit[à] [illegible] perchè ciò sarebbe cos[tato] [illegible] riuscita, troppe vittime [illegible]

L'accusata — semp[re] [illegible] teste — racconta il f[atto] [illegible] avanti di commetterlo [illegible] ed assistette alla cerim[onia] [illegible] bio della guardia e [illegible] occasione che pensò che, [illegible] un alto ufficiale, poteva e[seguire il suo] piano. La mattina di poi [illegible] circa una decina di me[tri] [illegible] dosi in un portone che [illegible] d assistere al cambio de[lla guardia]. [La] rivoltella la teneva nasco[sta nella ma]nica, una rivoltella «Be[retta» di ca]libro 9 che essa si era pro[curata a Mi]lano. Era là da pochi mi[nuti quando] vide arrivare un'auto con [illegible] d'argento: capì che dove[va essere il] generale e si preparò. D[illegible] Gen. De Winton che, fa[illegible] l'auto, scese, scambiò alcune p[arole] con il comandante la guardia e [illegible] per ritirarsi quando l'accusata, [impu]gnata l'arma, gli sparò nella s[chiena]. Il generale si voltò, fece alcuni [passi] ma poi vacillando, entrò nel p[alazzo] del Quartier generale dove cadd[e pe]santemente al suolo.

«Io volevo punire i Quattro — d[ice] Maria Pasquinelli — ma quegli c[he] cadeva, purtroppo, era un uomo e p[er] di più un soldato. Pensai che, sebbene personalmente non avrebbe potuto difendersi, pure qualcuno dei soldati che erano armati di fucile, mi avrebbe sparato. Invece vidi avanzare con[tro] di me un soldato col fucile spiana[to], ma compresi che non aveva intenzio[ne] di tirare. Allora gli feci cenno c[he] anch'io non avevo intenzione di tira[re]. Non credo che abbia compreso, ma p[er]chè comprendesse, deposi il revolver [a] terra. Allora egli mi condusse nel c[or]po di guardia dove vidi un soldato [fe]rito e credetti lì per lì che fosse [il] generale. Io avevo l'impressione di a[ve]re sparato un colpo solo, mentre in e[ffetti] come mi fu detto, ne avevo sparati [tre] ed un proiettile aveva colpito di st[ri]scio un soldato».

Fattori determinanti

L'accusata narra poi la sua vi[ta]: laureata in pedagogia, fece parte d[el]la scuola di mistica fascista; fu cr[o]cerossina in Africa settentrionale [e,] non contenta, si vestì da uomo p[er] andare a combattere come gli al[tri] soldati. Scoperta, fu rimandata ed [e]spulsa dalla Croce Rossa per indisc[i]plina. Allora domandò ed ottenne [di] andare in Dalmazia dove assistet[te] alla tragedia degli italiani massacr[a]ti. Essa narra che i tedeschi aveva[no] consegnato il governo agli ustascia [e] che questi non permettevano l'esum[a]zione dei cadaveri, ma che lei otte[n]ne questo permesso dai tedeschi. [A]perte le fosse, essa trovò i cadav[eri] dei suoi colleghi che erano stati ma[s]sacrati e finiti col solito colpo a[lla] nuca.

«Dalla Dalmazia passai in Istria, [—] continua la Pasquinelli — dove vi[di] l'orrore delle foibe. Qui l'idea [di] commettere un gesto che richiama[s]se l'attenzione del mondo prese in [illegible] forma concreta. Avevo appreso che [un] fascista deve sempre e prima di tut[to] obbedire al suo dovere e quantunq[ue] non fossi più fascista sino dal 19[illegible] pure sentivo che il dovere mi ingiu[n]geva di agire.

«Ricordo lo strazio dei polesi c[o]stretti ad abbandonare le loro ca[se] che percorrevano le vie con muta d[i]sperazione rivolgendosi di quando [in] quando queste domande: — Dove a[n]dremo. Che faremo? — Nondimen[o] sentivo ripugnanza per l'atto che [in]tendevo compiere e tornai a Trieste.

«Ma a determinare il mio gesto ve[n]ne la Conferenza dei Ventuno a P[a]rigi. Compresi allora che non c'e[ra] più speranza: la Venezia Giulia ve[ni]va lacerata. Allora decisi di agir[e]. Soprattutto l'internazionalizzazione [di] Trieste mi irritava. Ma quello che fe[ce] traboccare il vaso della mia amarezz[a] fu il processo di Norimberga. Ivi [si] condannavano degli uomini perchè av[e]vano violato le leggi di guerra e com[messo] efferate crudeltà, mentre [le] crudeltà che si commettevano contr[o] di noi restavano non soltanto impunit[e], ma venivano addirittura premiate».

Sono le 18. Il presidente sospend[e] l'udienza rimandandola a stamane a[l]le ore 10.

U. C.

Zingales si è dimesso dalla carica di Procuratore

ROMA, 19 marzo — Quest'oggi il Procuratore militare Leone Zingales ha rassegnato le dimissioni dalla propria carica con una lettera inviata al Ministro della Difesa.

In tale lettera, il Gen. Zingales così motiva la propria decisione: «Il trattamento recentemente usatomi offende la mia dignità di ma[gistrato]» [illegible]

Markos non si è visto
Richiamo degli esperti rimasti ad attendere

THESSALONIKA, 19 marzo — [illegible]

UN PRIMO PRESTITO AL T.L. verrebbe accordato dai Quattro

Notevoli divergenze in seno alla Commissione finanziaria delle grandi Potenze sul preventivo delle spese e del deficit del bilancio triestino

WASHINGTON, 19 marzo — *In seguito alla richiesta fatta dalla Commissione delle quattro Potenze che studia la situazione finanziaria di Trieste,* [illegible] *fanno salire la cifra a 4 miliardi e 600 milioni di lire. Esperti americani hanno dichiarato non ufficialmente che se il Territorio ottenesse solamente quanto la Russia è disposta a consentire, il fallimento economico sarebbe sicuro. Anche sul preventivo delle spese per l'amministrazione del Territorio libero i pareri sono discordi. La delegazione sovietica lo fa ammontare a 7 miliardi e 168 milioni, mentre le altre delegazioni prevedono 11 miliardi e 368 milioni.*

[illegible] to sulle sue spalle in seguito alla malattia del Capo della Camera dei Comuni, Sir Herbert Morrison, ed alla situazione generale economica britannica, aggravatasi nelle ultime settimane a causa del freddo e delle inondazioni.

Braccia italiane per l'industria francese

DICHIARAZIONI DEL MINISTRO CROIZARD GIUNTO A ROMA PER STIPULARE UN ACCORDO

ROMA, 19 marzo — Il Ministro del Lavoro francese, Ambroise Croizard, attualmente a Roma, ha fatto alla stampa italiana le seguenti dichiarazioni: «Sin dal mio arrivo a Roma, tengo ad indirizzare al popolo e alla giovane Repubblica italiana [illegible]

Al Consiglio della D. C.
I problemi economici in primo piano

ROMA, 19 marzo — Il Consiglio nazionale della democrazia cristiana ha iniziato ieri sera i suoi lavori sotto la presidenza dell'on. De Gasperi. Hanno parlato per la politica generale del partito l'on. Piccioni, per la corrente sindacale cristiana l'on. Rapelli e per il movimento cooperativistico l'on. Chimenti.

Stamane, continuando i lavori, Petrone, membro della direzione, ha illustrato la nuova iniziativa del partito per la costituzione nel proprio [illegible]

Voto di fiducia a Ramadier per la politica in Indocina

I comunisti si sono astenuti: se ora si rifiuteranno di votare i crediti necessari, è possibile che il Governo rassegni le dimissioni

PARIGI, 19 marzo — *Ad eccezione dei comunisti, che si sono astenuti, l'Assemblea nazionale ha* [illegible] *fiducia al governo Ramadier per la politica svolta in Indocina.* [illegible]

SPAAK HA FORMATO IL NUOVO GOVERNO

BRUXELLES, 19 marzo — Paul Henry Spaak, Ministro degli Esteri del Belgio [illegible]

L'AMERICA RIFIUTA grano alla Jugoslavia

WASHINGTON, 19 marzo — Il Governo americano [illegible]

Una squadra americana visiterà i Dardanelli

WASHINGTON, 19 marzo — Il Ministero della Marina americano ha annunciato che una squadra navale americana, condotta dalla portaerei «Leyte», di 27 mila tonnellate, visiterà i Dardanelli il mese prossimo. Oltre la nave ammiraglia «Leyte», la squadra comprenderà tre incrociatori leggeri e sei cacciatorpediniere. Non si fa accenno di una possibile visita della «Leyte» al Pireo, ma si precisa che essa visiterà la baia di Suda (Creta). La «Leyte» si recherà pure in visita a Gibilterra, Napoli, Costantinopoli ed Alessandria.

La guerra in Cina
F. CADUTA YENAN

NANCHINO, 19 marzo — [illegible] Kuo Lien, ha assicurato il Console che le autorità competenti faranno i passi necessari per assicurare tali garanzie. Egli ha aggiunto: «Non è però possibile impedire l'espressione dei sentimenti patriottici da parte dell'opinione pubblica, qualora ciò avvenga nel rispetto delle leggi».

Tutto il Paraguay in stato di guerra

I RIBELLI CONTROLLANO L'INTERA ZONA NORD-ORIENTALE DEL PAESE

BUENOS AIRES, 19 marzo — Da notizie pervenute a Buenos Aires dal Paraguay, si è appreso ieri che tutto il Paraguay nord-orientale, pari a circa un ottavo dell'estensione totale del Paese, si trova saldamente nelle mani dei ribelli dell'esercito paraguayano. I combattimenti tra ribelli e forze governative durano ormai da 11 giorni. La zona occupata dai ribelli è approssimativamente delimitata ad occidente dal fiume Paraguay, ad oriente dalla frontiera brasiliana ed a meridione dal corso del fiume Ypane.

Nei circoli governativi di Asuncion è stato ufficialmente ammesso che le forze dei ribelli sono aumentate dal gruppo originario di 600 uomini a 3 mila; il Quartier Generale dei ribelli a Conception afferma che 30 mila uomini sono ora in armi contro il Governo.

Da Asuncion si annuncia che dopo una lunga riunione del Governo, il Presidente del Paraguay, Morinigo, ha nominato il Col. Federico W. Smith Comandante in capo di tutte le forze governative e nello stesso decreto ha deciso «l'espulsione dall'esercito di tutti gli ufficiali che si uniscano alle forze dei ribelli» ed ha proclamato «lo stato di guerra in tutto il Paese».

La proclamazione dello stato di guerra sta ad indicare che la rivolta si è estesa a tutto il Paese, mentre finora era stato affermato che la rivolta aveva preso piede soltanto nella zona di Conception.

Cosa prepara Franco?

Il Gabinetto esaminerà la possibilità di dichiarare la Spagna Stato monarchico sotto un Consiglio del Regno presieduto dal dittatore

MADRID, 19 marzo — A quanto informano circoli spagnoli bene informati, il Generale Franco [illegible] che tali formalità durerebbero almeno qualche mese. Il grande vantaggio del Gen. Franco sta nel fatto che la maggioranza degli spagnoli desiderano una soluzione che non provochi una nuova guerra civile.

Riconoscimento americano all'opera di Fermi

NEW YORK, 19 marzo — Allo scienziato italiano Enrico Fermi verrà solennemente consegnata il 16 aprile la medaglia d'oro dell'Istituto Franklin. Nell'annunziare il conferimento di quest'altissima onorificenza, l'Istituto Franklin ha dichiarato che gli esperimenti compiuti dallo scienziato italiano hanno avuto come risultato la rivelazione di gran parte di quanto ora la scienza conosce nel campo dell'energia atomica.

Il Giappone ha fiducia nell'appoggio americano

TOKIO, 19 marzo — [illegible]

Successo della missione italiana in Argentina
L'accordo sugli scambi raggiunto fra i due Paesi

ROMA, 19 marzo — Il capo della missione italiana in Argentina, Carlo Bracci, ed i rappresentanti del Governo di Buenos Aires hanno firmato uno schema di accordo economico finanziario fra i due Paesi. Le disposizioni principali dell'accordo sono le seguenti:

1) Invio all'Italia di 400 mila tonnellate di grano, carne congelata, lardo, olii vegetali, orzo, avena, burro e formaggio;

2) concessione all'Italia d'un credito di 250 milioni di pesos da essere aperto presso la Banca centrale argentina;

3) acquisto da parte dell'Argentina di buoni speciali del Tesoro italiano per un eguale ammontare al 3.75 per cento di interesse;

4) acquisto da parte dell'Argentina di manufatti italiani;

5) ammissione in Argentina di tecnici italiani per la cooperazione allo svolgimento del piano quinquennale argentino. Tali tecnici andranno in Argentina insieme con contingenti di lavoratori italiani fissati in un accordo a parte.

L'accordo è stato firmato soltanto nelle sue disposizioni principali e ciò a causa della malattia che ha costretto l'on. Bracci a ripartire immediatamente. Le trattative per lo accordo definitivo saranno condotte dagli altri componenti della missione italiana che all'uopo si tratterranno ancora a Buenos Aires.

Il pesos è valutato al cambio ufficiale 97 lire mentre al cambio libero è quotato a 140 lire.

Un ingente dono di generi alimentari è stato inviato dal Governo argentino all'Italia. La comunicazione è stata personalmente portata dall'Ambasciatore argentino a Sforza.

I funerali di De Agazio

MILANO, 19 marzo — Nel pomeriggio si sono svolti i funerali del giornalista Franco De Agazio, ucciso la sera del 14 corrente. Malgrado la pioggia, una [illegible] folla, fra cui numerosi giornalisti, ha reso omaggio alla salma seguendola sino alla chiesa dei Santi Nereo e Achilleo, dalla quale, dopo le esequie, il corteo è ripartito alla volta del Cimitero Monumentale. Una scritta sul portale della chiesa diceva: «Una prece per l'anima di Franco De Agazio perchè il suo sacrificio freni gli odii e sia inizio di fratellanza fra gli italiani».

Finora nonostante i numerosi fermi e gli interrogatori condotti, la Questura non è ancora riuscita ad individuare gli autori del delitto.

In Portogallo piove senza soste da gennaio

Intere regioni sommerse

LISBONA, 19 marzo — In seguito alle continue piogge, che cadono ininterrottamente dal gennaio in tutto il Portogallo, in molte parti del Paese si sono verificate gravi inondazioni. Lo straripamento del Tago ha provocato la distruzione completa dei raccolti di primavera; il bestiame minaccia di perire nelle inondazioni.

Reparti di truppa e del corpo dei pompieri sono stati fatti affluire per trarre in salvo gli abitanti dei villaggi. Dove prima si stendevano delle strade, navigano ora barche cariche di mobilio che i contadini cercano di mettere in salvo.

Nella città di Lisbo[na] [illegible] di case della periferia, c[he] [illegible] tempo dovevano esser[e] [illegible] sono crollate in segui[to alle piogge] torrenziali. Nella [illegible] piogge hanno fatto [illegible] di cinta del prin[illegible] durante la notte [illegible] be sono state portate via dalla forza delle acque. Anche il fiume Duero è straripato.

L'epilogo di una cupa tragedia familiare

UDINE, 19 marzo — Si sono svolti oggi a Basaldella del Cormor i funerali dei coniugi Beltrame, vittime ambedue di un presunto sospetto di adulterio. Alcun tempo fa rientrava dalla prigionia il panettiere Luigi Beltrame e trovava al suo ritorno un maschietto che egli ritenne frutto di un illecito amore della propria moglie Italia di [illegible] anni. [illegible] uscirono tutti i tent[illegible] lui una [illegible] tale [illegible]

Un anno di carcere a un agente dell'Ozna

GORIZIA, 19 marzo — La Corte superiore alleata, presieduta dal Cap. A. Robertson, ha condannato oggi ad un anno di carcere, di cui 6 mesi con la condizionale, il giovane Angelo Zucchiatti di Enrico, residente a Udine, per essere stato trovato il 16 gennaio scorso in possesso di una pistola automatica carica, ed essere stato, nello stesso tempo, sprovvisto di autorizzazione per entrare nella Zona A della Venezia Giulia.

Lo Zucchiatti, che al momento dell'arresto portava con sè una carta topografica indicante la posizione di posti militari della Zona, ed aveva esibito un certificato di appartenenza a un rep[arto] dell'OZNA, [ha as]sistito durante [il proce]sso per [illegible] onsidera[illegible] to q[illegible] [orga]nizza[illegible] zion[illegible]

[C]RONACA DELLA CITTA'

[...]ne del gas [...]cisazione dell'Ilva

[...] quanto comunicato dai [...]li a proposito di una [...]ntata al G.M.A. dal Con[...]le, la direzione dello sta[...]VA di Servola conferma [...]ione già precedentemente [...]ezzo della stampa, e cioè [...]itativi di gas erogati alla [...]stati limitati esclusivamen[...] dalle esigue assegnazioni [...] mentre una più larga as[...] avrebbe potuto permettere, [...]ior erogazione, anche una [...] dei prezzi, pur dovendo [...] le tariffe attuali subi[...] in misura molto infe[...] dei costi del carbone e [...]anodopera. [...] fu ridotto per [...]A. allo scopo di [...]ssa di gas tale che [...]tribuzione ai vari [...], cosa che non sa[...]mente possibile con [...] calorifico più alto, [...]rato il quantitativo [...]ato per la distilla[...].

[...]augurazione [...]ale alla mensa collettiva

[...] 18 alla mensa collettiva [...]bini s'inaugureranno nuove [...]zate con tavoli e sedie per [...] dei pasti sul posto. Le sa[...] una capacità di circa 500 [...]r turno. Mentre il prezzo [...]per asporto resta invariato [...] prezzo per i pasti da con[...]l posto è fissato a lire 60. [...] distribuzione: asporto dal[...]e 13 e dalle 17.30 alle 19.30: [...]sul posto dalle 11.30 alle 13 [...] alle 20.

DUE BIMBI SALVATI DALLA PENICILLINA

Generosità e scienza fattori d'una miracolosa guarigione

La cronaca, perlopiù ignorata, degli ospedali e dei fatti quotidiani di umana pietà che in essi si verificano, può assurgere talvolta a concetti sublimi, per gli interventi miracolosi, per le vite che vi vengono salvate con abnegazione di medici e di assistenti, per quel senso altruistico di solidarietà, il solo che abbia il potere, nel dolore degli uomini, di far dimenticare agli uomini stessi di essere nemici. Ed è bene che la nostra cronaca, di tanto in tanto, s. elevi per intervento occasionale, al di sopra del comune delitto e si stinga dell'attraente ma negativo attributo di «nera», per assumere un colore evanescente, vivido tuttavia, e per diventare motivo di conforto nell'epoca tormentata.

Uno di questi atti d'amore verso il prossimo ha salvato la vita, due settimane or sono, a un bimbo povero, colpito da meningite. Ma ecco il fatto: all'ospedale della Maddalena venne ricoverato, or non è molto, il figlio seienne del commerciante triestino Giovanni Canzio, proprietario di un negozio di ottica meccanica in Passo di Piazza, affetto da meningite cerebro spinale epidemica. Le condizioni del bambino, al momento dell'accoglimento, erano molto gravi; sebbene la sulfamidoterapia finora comunemente usata per la cura di questo morbo avesse dato di norma brillanti risultati, il signor Canzio, gravemente preoccupato, ha voluto che la malattia fosse immunizzata al più presto possibile, ed ha fatto pressione sui sanitari perchè somministrassero al figlio la penicillina, e così fu fatto: dopo pochi giorni di cura, il bimbo era fuori d'ogni pericolo. Nello stesso periodo, un altro bimbo, tale Mario Brelic, di 10 anni, trasportato alla Maddalena da un paesino della Zona B, si trovava in condizioni disperate per un attacco della stessa malattia che aveva colpito il piccolo Canzio. Infatti il Brelic era stato ricoverato all'ospedale solo quando la malattia era giunta all'acme della gravità; purtroppo l'indigenza in cui versano i suoi genitori, gli avrebbe impedito di essere sottoposto alla cura con la penicillina, cura che richiede una spesa rilevante cui il babbo del piccolo Mario non avrebbe potuto in nessun modo sobbarcarsi. Per caso il signor Canzio, che durante la malattia del figlio aveva conosciuto tutta la gamma del dolore e dell'ansia che tiene sospesi, seppe della tragica alternativa: nella decisione di evitare a un altro padre la sofferenza che egli stesso aveva provato, e con il nobile desiderio di contribuire alla salvezza di un'altra giovane vita umana, spontaneamente si offerse di donare a Mario Brelic le unità di penicillina sufficienti per la cura completa. E il miracolo nuovamente si compì: il prodigioso farmaco, somministrato al bambino, ebbe il potere di vincere la foga del male, ed ora il ragazzo è completamente fuori pericolo: tra qualche giorno potrà lasciare l'ospedale guarito, e ritornare al suo paese.

RILIEVI

× Un lettore lamenta i ritardi nell'arrivo dei pacchi spediti dall'America. Molti italiani hanno i loro parenti nel nuovo Continente, i quali si preoccupano di mandare di tanto in tanto vestiario, generi alimentari e altre cose utili alle famiglie rimaste in Italia. Secondo chi ci scrive, in Punto franco giacerebbero da tempo circa 18.000 pacchi non ancora consegnati, nel deposito di via Flavio Gioia ce ne sarebbero altri. Evidentemente il personale adibito alla distribuzione non riesce a tener dietro alla massa del lavoro. Se la segnalazione corrisponde a verità, per sveltire il lavoro non si potrebbe impiegare qualcuno dei numerosi disoccupati?

× Un altro lettore ci chiede le lunghezze d'onda sulle quali si possono ascoltare le trasmissioni radio delle reti azzurra e rossa. Ora le due reti sono appunto un complesso di stazioni radiofoniche, ciascuna delle quali ha la propria lunghezza d'onda. Più precisamente la rete rossa comprende radio Ancona, Bari, Firenze II, Genova II, Milano II, Napoli I, Roma I, Palermo, San Remo e Torino II. La rete azzurra comprende a sua volta le stazioni di Bari II, Bologna, Bolzano, Firenze I, Genova I, Milano I, Napoli II, Padova, Roma II, Torino I, Venezia e Verona.

× Molti ci chiedono il motivo della mancata distribuzione da diversi mesi delle razioni di latte e d'olio per gli aventi diritto al supplementi di malattia. Benchè sia proprio di ieri il comunicato della Sepral che annuncia tali distribuzioni per il corrente mese, vale la pena di insistere sull'argomento, affinchè le assegnazioni siano mantenute regolari anche nel futuro.

Conversazioni per uomini del Vescovo a S. Antonio

Anche quest'anno il Vescovo, durante la Quaresima, terrà tre conversazioni religiose per uomini a S. Antonio Taumaturgo alle ore 19 dei giorni di giovedì 20, venerdì 21 e sabato 22c. m.

Conversazione al Circolo Cultura e Arti. Oggi alle 19 al Circolo della Cultura e delle Arti, il prof. Fabio Todeschini terrà una conversazione con libera discussione su: «G'indifferenti e l'indifferentismo nella letteratura italiana contemporanea.

ANNONARIA

[illegible]

ECHI

LAUREA

[illegible]

MOSTRE D'ARTE

La collettiva dello Scorpione

La Galleria dello Scorpione ha inaugurato il 15 corr. una collettiva di artisti moderni in cui ritroviamo alcune pitture già viste in altre gallerie e pezzi del tutto inediti di ragguardevole interesse. L'attenzione è attratta soprattutto dalla «natura morta» di Gino Severini, gioiello della collezione Puratich. E' una delle opere più significative dell'artista dell'epoca d'oro del cubismo. Dipinta nel 1917, in piena rivolta cubista, conserva di quella maniera i mezzi formali più propri quali il collage, le carte da parato, le sabbiature, ma è anche la testimonianza più viva dell'importanza e della validità di quella lezione. Non vi è nulla di inattuale, di dèmodèe in quest'opera stupenda, perfetta anche dal lato tecnico, su cui gli artisti giovani, a volte troppo frettolosi, dovrebbero meditare. Ma accanto a questa «Gioconda»dello Scorpione troviamo anche un bellissimo acquarello di de Chirico che evoca il mondo romantico di Delacroix, una delle espressioni più tipiche guidiane nel suo Canale della Giudecca, due evanescenti e delicatissimi paesaggi di Semeghini, un terzo, personalissimo pastello di Carrà e una natura morta di Morandi. Fra i pittori più giovani il più promettente ci sembra Gino Morandi, ma Pizzinato (che ha vinto recentemente il Premio Torino) e Gaspari, sebbene ricalchino un po' troppo i formalismi moderni, hanno un'indubbio talento pittorico. Completano la mostra una litografia di Campigli, due Gino Rossi, già molto visti, un quadro di Bacci, un Breddo.

La scultura è rappresentata dalla «cavalla e puledro» di A. Martini che conferma l'eccezionale estro plastico di questo valentissimo artista.

R.

Ripresa della scuola del nudo e del costume

Il Curatorio del civico Museo Revoltella, ha deliberato di ridare piena efficenza alla scuola libera del nudo e del costume destinata agli artisti ed agli artigiani. La scuola vorrebbe esser negli intendimenti del Curatorio, il germe per lo sviluppo di una completa scuola d'arte, dedicata ad allevare un artigianato artistico, che potrebbe esser vanto e vantaggio della città.

Per ora si inizia il corso del nudo, con insegnamento del disegno da modelli, integrato da lezioni di anatomia artistica e di storia dell'arte. Il corso avrà inizio lunedì 24 marzo. Le iscrizioni si ricevono alla direzione del Museo Revoltella.

[T]RE VOLTE AL MESE [o]gni cittadino al cinema

[...] Quando si osservano le file [...] ai cinematografi, ci si chie[...]uasi istintivamente quanta gente [...]media frequenti i cinema di Trie[...]. Molta, indubbiamente. In una [...]tra recente inchiesta abbiamo po[...] appurare che circa 750 mila per[...]e al mese sfidano i disagi per go[...]si sullo schermo il sorriso contur[...]te di Rita Hayworth o per sbel[...]rsi dalle risa alle trovate di Stan[...] e Ollio, ciò che significa, stati[...]ticamente, che ogni abitante di Trieste va al cinema almeno tre vol[...]e al mese. Non si può dire che ogni [...]nere di film abbia un suo pubblico [...]icolare, però, si è potuto notare [...]lle patetiche storie d'amore ac[...] in maggior numero le ragaz[...]vent'anni, ai film storici le [...]ore, ai drammi gialli ope[...]i. Spettacoli che hanno [...] veramente eterogeneo [...]medie comiche e i cartoni [...]

[...] l'affluenza del pub[...]ore alle ultime rappre[...]ecie nelle giornate fe[...]eme al giovedì, battono [...]gli incassi. La gente di[...] il cinema il venerdì e il [...], se fa buon tempo. Ma [...]n c'è giornata che tenga: [...] c'è da pigiarsi. Un [...]colare è quello dei ti[...]ana che accorrono a tutti [...], in tutti i giorni e a [...] e che hanno la vita se[...]da date, ma da superco[...] di seconda e terza visio[...]asi sempre numerosi spet[...]e se si tratta di film mu[...] difatti, si è verificato per [...] Vallechiara» e «La mia [...] le cui canzoni hanno richiamato [...] seconda visione altrettanto pub[...]che alla prima.

[...] sono i film preferiti? Anzitut[...] americani, poi gli italiani, gli [...] e ultimi, strano a dirsi, i fran[...]. Ciò è dovuto forse al fatto che [...]gli ultimi tempi non c'è stata una [...]ntinua e scelta produzione francese [...]e un po' anche perchè le case fran[...]esi avevano abituato troppo bene il pubblico ai capolavori come «Carnet di ballo». I film russi hanno un pubblico particolare ma fedele, e di norma vengono proiettati in un solo cinema.

Il numero degli spettatori è ora notevolmente aumentato in rapporto a quello del periodo bellico, sebbene in questi ultimi tempi la sospensione degli spettacoli a causa della deficienza di energia elettrica abbia ridotto di circa il 20 per cento il loro numero. Negli ultimi due anni sono stati proiettati a Trieste diversi capolavori, ma quello che sta in testa ai grandi successi è il film italiano «Roma città aperta»; lo seguono «Nessuno sfuggirà», pure italiano, «Robin Hood» e «Le quattro piume», entrambi americani.

[...]schi che gli versasse antecipatamente il denaro occorrente all'acquisto. La Buschi, però, bene a conoscenza di molte truffe consimili, si rifiutava di consegnare il denaro. Allora lo sconosciuto le s'avventava contro percuotendola furiosamente e dopo averle rapinato il portafoglio contenente 5000 lire, si eclissava.

Al davanzale appeso ma ugualmente preso

Quando i poliziotti perquisiscono un appartamento usano rovistare nei posti più impensati: dalla cassetta delle spazzature alla pentola che bolle sul fuoco, ma nessuna perquisizione poliziesca si è spinta ancora fuori dei balconi delle case. Una operazione della «3 di coppe» però, ha avuto un ottimo esito finale appunto per l'idea dell'Ispettore Stefani di affacciarsi alla finestra.

Ispettore e agenti della nota squadra si sono portati ieri mattina nell'abitazione di via della Guardia 12, per trarre in arresto, per ordine di carcerazione, certo Giovanni Metullio, il quale nel '44 aveva consumato un furto che gli aveva fruttato circa 150 mila lire. Dopo il colpo il Metullio si era reso uccel di bosco e così venne condannato in contumacia a 4 anni, 7 mesi e 15 giorni di reclusione. Ai poliziotti, venuti a cercarlo in casa, la moglie del Metullio ha detto che il marito non si trova a Trieste in quanto già da tempo occupato in una fabbrica di Spalato, ma la sua affermazione non è sembrata convincente: agenti e ispettore infatti si sono messi immediatamente a perquisire l'appartamento, senza tuttavia trovar tracce del ricercato. Quando ormai tutte le speranze di acciuffarlo erano svanite, l'ispettore, ultimo scrupolo fece capolino alla finestra del gabinetto ed una sorprendente visione si è presentata ai suoi occhi. esposto alla pioggia ed agli sguardi divertiti di tutto il vicinato, era il Metullio, che si teneva aggrappato con le mani al cornicione della finestra. Gli agenti hanno provveduto immediatamente a toglierlo dalla scomoda posizione per avviarlo al Coroneo.

Lo scandalo dei diplomi falsi

Denunciati gli studenti iscrittisi abusivamente all'Università

In merito allo scandalo dei certificati di studio falsi all'Università di Trieste è stato identificato quale falsificatore e spacciatore il ventottenne Annunzio Salmaso, abitante a Venezia in Calle San Marco 1056, che è stato arrestato. Per presunto favoreggiamento allo spaccio è stato denunciato a piede libero il bidello Alceste Bortolini, d'anni 57. Costui avrebbe fornito i diplomi di maturità classica e scientifica, appartenenti ad alunni che da molto tempo non frequentavano l'Università, al Salmaso che dopo averne cancellati i nomi con la scolorina, li intestava... ai suoi clienti.

Dopo lunghe laboriose indagini sono stati identificati e denunciati a piede libero gli studenti che, grazie al Salmaso, erano riusciti a iscriversi all'Università senza avere i prescritti documenti. Essi sono: Fortunato Fossi, di Diego, di anni 21, abitante in Largo Barriera Vecchia 7; Dario Marzari di Antonio, d'anni 20, abitante in via Pascoli 8; Nicolò Premushi di Lazzaro, d'anni 21, abitante in via Udine 16; Fortunato Jesurum di Daniele, d'anni 21, abitante in via Duca d'Aosta 8; Duilio D'Agnolo di Giambattista, di anni 25, abitante in via Canove 16 e Giorgio Canciani di Giovanni, d'anni 27, abitante in via Vecellio 18. Essi avevano sborsato per avere quei titoli di studio falsificati dalle 28 alle 45 mila lire.

Furti continuati allo stabilimento della "Nafta,,

La «Nafta», Società italiana petroli ed affini con sede in Valmaura, ha denunciato alla Polizia, richiedendo nel contempo aiuto, che nello Stabilimento vengono perpetrati continuamente dei furti per valori molto rilevanti. I ladri, che sono a conoscenza dei turni di sorveglianza, fanno le loro incursioni pochi minuti dopo il controllo dei guardiani.

Il carbone lo tentava

Per furto in circostanze aggravanti di un determinato quantitativo di carbon fossile di proprietà delle Ferrovie è stato arrestato certo Mario Ferrante, d'anni 18.

PIAZZISTA DI MILANO FORTUNATO A TRIESTE

Perde e poi ritrova la borsa con 600 mila lire

Non son passati quindici giorni da quando al Molo Pescheria una modesta donnetta consegnò titubante ad una guardia in uniforme una borsa di pelle, dichiarando d'averla rinvenuta poco prima sul molo stesso. E non ci sarebbe stato nulla d'anormale in quell'atto onesto, se il contenuto della borsa — come si ricorderà — non fosse stato la bella somma di mezzo milione, ritornato, poco dopo, nelle mani del legittimo proprietario, tale Elvio Rossini. Un caso pressochè analogo è capitato ieri al piazzista milanese Luigi Bellis, il quale, appena arrivato da Milano, si era recato a offrire la sua merce — per la cronaca, macchine da scrivere — al signor Francesco Murri, proprietario dell'officina di articoli tecnici, sito in via San Spiridione 3. Per trattare l'affare, il Bellis s'era accomodato, insieme col negoziante, in una specie di salottino nell'interno del locale, e aveva appoggiato su di una poltroncina una borsa di pelle. Ter[...]la per caso più tardi, e credendo che essa appartenesse a qualcuno dei commessi occupati presso di lui, senza verificarne il contenuto, la tolse dalla poltrona e la gettò incurante entro un armadio del retrobottega, fra vecchie cianfrusaglie inservibili. Ma quale non fu la sua meraviglia quando, una mezz'ora più tardi, vide ritornare trafelato e in grave apprensione il Bellis che, col cuore in gola e in esso un solo pizzico di speranza, gli chiese se avesse visto la sua borsa portaatti. E' facile immaginare il sospiro di sollievo che egli ebbe, allorchè il Murri potè tranquillizzarlo: con la borsa nelle mani, s'accasciò sulla stessa poltrona di prima, soddisfatto stavolta per avere concluso un affare ben più vantaggioso, col rientrare in possesso del contenuto della bellezza di 600.000 lire...

Jeep rubata a Opicina

[illegible]

Voci sulla costituzione di banche a Trieste

In taluni ambienti corre voce che quanto prima verranno istituite a Trieste delle filiali di banche del nostro retroterra.

Si parla con insistenza delle due cecoslovacche: Zivnostenska Banka e Prager Credit Bank. Sembra che, in occasione della visita a Trieste della delegazione austriaca, si sia parlato del Kredit Anstalt viennese e della probabile istituzione di un ufficio triestino.

Circa le voci di una filiale triestina della londinese Barclay's Bank dalle persone da noi interrogate non viene smentita nè confermata la notizia. Di sicuro si sa solo che sono stati fatti degli assaggi in tal senso.

Cinque arresti per furto di saponette

[illegible]

Sassate contro un treno

Il treno viaggiatori 6007 della linea Trieste-Udine, giunto nei pressi di Monfalcone, è stato, nel pomeriggio di ieri, preso a sassate da parte di alcuni operai che lavoravano in quei pressi sulla linea ferroviaria. Non si lamentano danni.

La testata d'un calciatore

Durante una partita di calcio al Campo Sportivo Ponziana, il giocatore Angelo Loschiavo, di 27 anni, abitante in via Zorutti 10, ha battuto il capo contro un altro giocatore, riportando una forte contusione. Trasportato con la C. R. I. all'Ospedale maggiore, il Loschiavo è stato accolto nel reparto chirurgico.

Altrochè zucchero

Dopo averla percossa le rubò il portafogli

La [...] Maria Bu[...] anni 34, [...] con [...] nosciuto [...]

Spettacoli

L'odierno concerto del Maestro Carlo Zecchi

[illegible]

La Compagnia Ruggeri-Adani martedì prossimo al Verdi

Dopo qualche anno di assenza ritorna al Verdi, fervidamente aspettato, Ruggero Ruggeri, che ha costituito Compagnia con Laura Adani ed Ernesto Calindri ed altri elementi pregevoli. Nel repertorio in cui figurano alcune novità di recentissimo successo come «Ispezione» di Ugo Betti, «Pick-Up-Girl» di Elsa Shelley, commedia che verrà rappresentata la sera del 25 di questo mese, come recita inaugurale, «Angelo» di Melchiorre Lengyell, «Il dolce aloè» di Jay Mallory, sono state incluse anche alcune vecchie commedie celebri; «Divorziamo» di Sardou, «Quella vecchia canaglia» di Nozière e una commedia di un caro autore nostro, purtroppo prematuramente scomparso: «Ho sognato il paradiso» di Guido Cantini.

Successo del concerto all'Associazione esperantista

Con esito felicissimo ha avuto luogo il 15 corr. un concerto vocale-istrumentale all'Associazione esperantista. La parte vocale era sostenuta dalla sig.a Beatrice Zannini-Tenze, che [...] singolare sensibilità [...] liriche mo[...]

BREVICRONACA

Centro di Cultura Politica. [illegible]

RADIOPROGRAMMI

TRIESTE I

Ore 7: Calendario e musica. 7.15: Notiziario. 11.30: Dischi. 12.15: Musica per voi. 12.45: Notiziario. 13: Musica varia. 13.15: Orchestra armoniosa. 17.30: Concerto sinfonico. 18: The danzante. 18.30: Rubrica della donna. 19: Musiche d'organo (M.o Emilio Busolini). 19.30: Rubrica cinematografica. 19.45: Gianni Safred al pianoforte. 20: Notiziario. 20.30: I parte del concerto sinfonico diretto dal maestro Carlo Zecchi. 21.20: «Il pescatore d'ombre», commedia di Sarment. 23: Ultime notizie.

TRIESTE II

Ore 6.55: Lettura programmi. 7.15: Notiziario. 11.30: Musiche gradite. 12: Università per radio. 13: Musica varia. 13.15: Musica operettistica. 13.45: Orchestra. 17: Musica sinfonica. 18.30: Musiche romantiche. 19: Concerto del violinista Carlo Rupel. 20: Musiche a richiesta. 21: Dal mondo dell'opera. 22: Musiche per pianoforte. 22.15: Musica da ballo. 23: Ultime notizie.

RETE AZZURRA

Ore 8: Segnale orario e giornale. 11.30: Dischi. 13: Segnale orario e giornale. 13.16: Orchestra armoniosa. 17.30: [...] in collegamento col ra[...] Mosca. 18: Teatro de[...] mondo in cammino[...] clavicembalistiche france[...] Cetra. 20: Segnale [...] Opera lirica.

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. 15: Fantasia di Walt Disney, un capolavoro in tecnicolor della R.K.O. Domenica, ore 11, eccezionale spettacolo con i beniamini di Radio Trieste. Prenotazione posti Biglietteria centrale.

SUPERCINEMA. 15: «Il lupo dei mari», E. G. Robinson, J. Lupino. Imminente: «Un grande amore», C. Boyer, I. Dunne.

FENICE. 15.30: «Umanità» con R. Lupi, C. Del Poggio, G. Cervi. Ult. 21.15.

FILODRAMMATICO. 15.45 (cassa ore 15): «I misteri di Sciangai» con Gene Tierney, Victor Mature. Ultima 21.20.

ITALIA. 15.30: «Angelo delle tenebre» con Merle Oberon, Fredric March.

ALABARDA. 15: «Lo sparviero del mare», colosso con Errol Flynn.

IMPERO. 15: Ultimo giorno di «Notte bianca» e giornale Incom 48. Domani: «Biraghin».

VIALE. 15: «La taverna dei sette peccati» con M. Dietrich e Mischa Auer.

MASSIMO. 15: «Il barbiere di Siviglia» con N. Corradi, F. Tagliavini, Gobbi.

GARIBALDI. 14.45: «Lydia» con Merle Oberon e A. Marshal.

NOVO CINE. 15: «Alla conquista dell'oro» con G. O' Brien, B. Fritchie.

CINE DEL MARE. 15.30: «Ciapaiev», capolavoro sovietico presentato all'esposizione di Cannes.

ARMONIA. 15: «L'inarrivabile felicità» con Rita Hayworth, F. Astaire. Varietà: De Rosè: «Ah! Rosina Rosina».

IDEALE. 16: Ridere! Ridere! Ridere! «Noi siamo le colonne» con Stan Laurel e Oliver Hardy. Segue divertente comica e Topolino in «Sogni sul ghiaccio».

ODEON. 15: «Barone fantasma», un originale [...] di A. Poligny. Novità.

SAVONA. 15: «Due lettere anonime» con Clara Calamai e Andrea Checchi.

MARCONI. 14: «La costa dei barbari». R. [...] Robinson. Avventura passionale.

RADIO. 16: «Notte di nozze» con Gary Cooper e Anna Sten. Nuova edizione.

AZZURRO. 15: «L'orgoglio della Legione» con Barbara Kent, poliziesco.

CENTRALE. 14: «Cow-boys al confine» con O' Brien. Prima visione Trieste.

VITTORIA. 16: «Una parigina in provincia» con M. Moreno e P. Larquey.

ADUA. 15: [...] prima visione integrale: «Spade [...]» con Jean Paquin.

VENEZIA. 14: «L'innocente Casimiro» con Macario, comico.

CARDUCCI. 14: «Cavalieri del diavolo», B. [...] Topolino.

BELVEDERE. [...] «Robinson Crosuè», ca[...]

ARGENTINA. [...] «Stelle sull'Arizona».

LO SPORT

Una grande e sfortunata partita

Milan - Triestina: 2-1 (1-0)

[illegible]

[...]zata di risposta era invece espugnata la rete della Triestina per la terza volta. Era la fine. Ma l'arbitro che aveva scorto un'irregolarità a tutti sfuggita (pure a noi) annullava il punto e riaccendeva le speranze, talchè le ultimissime fasi furono anche più emozionanti (e crudeli). Si era sempre dentro l'area del Milan. Stava per scadere il tempo regolamentare quando la Triestina usufruì di un corner. Era scaduto e si disputavano i due minuti di ricupero. La Triestina ebbe a disposizione un altro corner. Era l'ultima cartuccia e fu sparata nel pieno del bersaglio: la palla era uscita dall'area, l'aveva raccolta Presca che dal limite staccava il tiro. La visuale del portiere era ostruita dalla ressa dei giuocatori ma si vide il milanista gettarsi all'ultimo istante da un lato e afferrare il bolide con le unghie. La Triestina è andata contro un grande avversario, contro il destino però non poteva lottare.

La realtà nuda e cruda della sconfitta fa vieppiù impallidire le speranze di salvezza della nostra squadra, ma la sua tardiva resurrezione tecnica e morale è così completa e luminosa da volere questa domanda: è veramente troppo tardi?

L'avarizia dello spazio ci obbliga a correre verso la conclusione. Domando ancora poche righe per fare un'opera di giustizia chiedendo la parola in difesa dei due terzini. La voce corrente alla fine della partita era che alla brillante prova delle due linee più avanzate non aveva corrisposto un'uguale buona prova dei terzini. Evidentemente a molta gente è sfuggita la difficoltà del compito affidato a Blason e a Gratton, lasciati più spesso da soli in balìa di troppi avversari (le ali sempre libere). Girani ha dettato ai suoi allievi il piano non già per pareggiare ma addirittura per vincere: i mediani dovevano giuocare in funzione della prima linea. Era giusto. Data la situazione della classifica si doveva uscire dalla trincea e battersi per la posta intera. Così hanno fatto. Ma più di una volta i due terzini hanno dovuto da soli sopportare il peso di quella che passa oggi per la più forte prima linea d'Italia. Non so quale pur affiatata e agguerrita coppia di terzini avrebbe fatto di meglio.

m. g.

Bartali vince la Milano-Sanremo

SANREMO, 19 marzo — Ecco l'ordine d'arrivo della 38.a Milano-Sanremo: 1) Gino Bartali, di Firenze che copre i 285 km. del percorso in ore 8.29 alla media di 33.600; 2) Cecchi a 3 primi e 10 secondi; 3) Maggini Sergio a 9 minuti; Maggini Luciano stesso tempo; 5) Bailo stesso tempo; 6) Magni stesso tempo; 7) Ortelli.

I tre ricuperi della "C,,

Vittorie dell'Itala (2-1) dell'Edera (4-1) della Sangiorgina (3-0)

Tre partite di ricupero per il campionato di Serie C si sono svolte ieri mattina allo Stadio: nella prima l'Itala di Gradisca, con un gioco tecnico e redditizio, ha avuto ragione della sfocata S. Anna (2-1); nella seconda l'Edera ha dovuto aspettare l'imbeccata di un punto al passivo, per ritrovare se stessa e piegare il combattivo Ronchi (4-1), mentre nella terza il Ponziana, è stato ribattuto seccamente (0-3) dalla Sangiorgina, già vincitrice dei bianco-celesti domenica scorsa.

La classifica aggiornata, dopo i ricuperi di ieri, è la seguente: Edera p. 34; Cervignano p. 24; Libertas e Sangiorgina p. 20; Palmanova, Monfalcone e Saici p. 19; Cormonese p. 18; Itala p. 17; Cividale e Sagrado p. 16; S. Anna p. 13; Ronchi p. 11; Pieris p. 9; Ponziana p. 3.

I motociclisti a Montebello

All'Ippodromo di Montebello, presente un foltissimo pubblico, si svolse in un'atmosfera di brivido e di emozione, la riunione motociclistica, organizzata dal Gruppo Centauri Triestini. Vincitori delle singole gare sono stati Jacksic, Medeot, Metz, Baldassi, Babic, Milanesi e ancora Jacksic. Le vittorie dei due ultimi contano per l'aggiudicazione della Coppa Centauri Triestini.

CALENDARIETTO

Ieri: temp. 12.4, 9.4. Press. 754.4 c.
Oggi: Claudia. Il sole sorge 7.11, tram. 19.16. La luna sorge 6.44, tram. 16.48.
Domani: Prez. Sangue di G. C. - Benedetto ab.

Direttore responsabile GIORGIO MANZUTTO
Pubblicazione autorizzata dall'A. I. S. Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

✝ Addì 18 corr. fu strappata ai suoi cari la nostra adorata

Vittoria Mauri

lasciando nel dolore il marito EUGENIO, i FIGLI, le FIGLIE, le NUORE, i GENERI (PINO e EMILIO assenti) ed i NIPOTI.

I funerali della cara Estinta seguiranno giovedì 20 corr. alle ore 15.30 partendo dalla via Tor S. Piero N. 18.

Nel contempo ringraziano i signori medici curanti dott. Gastone Modugno e dott. Cortivo per le loro premurose cure.

Trieste, 19 marzo 1947.

Famiglie: MAURI - ZIFFER - VIDALI TATICEK - CADEL